

RELAZIONE ASSESSORE PRESENTAZIONE RENDICONTO 2017 AL CONSIGLIO COMUNALE





Come previsto dal Testo Unico degli Enti locali, questa sera viene chiesto al Consiglio Comunale di approvare il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2017.

RENDICONTO
PER
L'ESERCIZIO
FINANZIARIO
2017

Il bilancio, come verrà illustrato con le prossime diapositive, non presenta particolari problemi e risulta abbastanza in linea con il rendiconto dello scorso esercizio.

Iniziamo l'illustrazione del bilancio con le entrate.



	STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE								
Tit.	DESCRIZIONE	ASSESTATO	ACCERTATO	%	RISCOSSO	%			
1	Entrate tributarie	24.448.617,76	24.253.631,48	99,20%	18.252.518,71	75,26%			
2	Trasferimenti	1.431.268,74	1.282.370,71	89,60%	975.980,65	76,11%			
3	Entrate extra- tributarie	7.558.825,94	7.682.423,61	101,64%	6.891.802,62	89,71%			
4	Entrate conto capitale	3.872.533,13	2.311.278,00	59,68%	2.388.220,00	103,33%			
	TOTALI	37.311.245,57	35.529.703,80	95,23%	28.508.521,98	80,24%			

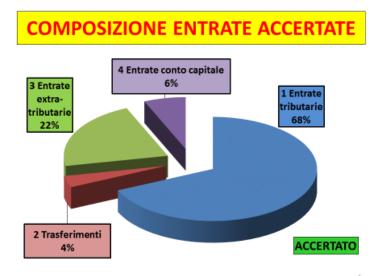
Come si vede dalla colonna arancione, sono stati accertati 35.529.703,80 Euro, importo piuttosto in linea con lo scorso esercizio, quando gli accertamenti erano stati di poco inferiori e pari a 35.128.542,56, con la sola differenza delle entrate in conto capitale che sono diminuite nel 2017 di circa 938.000,00 Euro. La somma è rimasta invariata perché sono aumentate le entrate tributarie, ma non per l'aumento delle aliquote, ma per l'iscrizione in bilancio di somme non riscosse relative ad annualità precedenti la riforma contabile e a fronte delle quali sono state attivate le procedure di riscossione coattiva.



Il grafico che segue riporta i dati con la comparazione tra le previsioni, l'accertato e il riscosso. Si nota che non è allineato con la previsione e l'accertamento l'istogramma verde delle entrate tributarie. Il motivo è quello già spiegato con la precedente diapositiva e cioè l'iscrizione di somme inviate a riscossione coattiva e relative ad annualità antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi.



Le entrate in conto capitale presentano invece una differenza tra la previsione e l'accertato dovuta all'iscrizione in bilancio delle entrate da alienazione, non certe e che si sono rivelate di difficile realizzazione negli ultimi esercizi.



Il grafico a torta che viene ora presentato sottolinea la rilevanza delle entrate tributarie che hanno rappresentato nel 2017 il 68% (nel 2016 erano pari al 65%). Sostanzialmente invariate sono invece le entrate extra-tributarie che continuano a rappresentare il 22% delle entrate complessive comunali. Invariati in termini percentuali sono anche i trasferimenti che rappresentano tuttavia solo il 4% del totale.

La restante quota è data dalle entrate in conto capitale che rappresentano il 6% (lo scorso anno erano il 9%).



Incassi IMU desunti dal totale degli F24 versati alla data del 19 aprile 2018

Come sempre va precisato che le entrate tributarie rappresentate in bilancio non sono il totale delle imposte versate dai contribuenti, in quanto l'IMU corrispondente all'aliquota



ordinaria degli immobili di categoria D viene versata direttamente allo Stato e una quota di IMU viene trattenuta direttamente dall'Agenzia delle entrate per l'alimentazione al fondo di solidarietà nazionale.

Il totale delle somme versate dai contribuenti è rappresentato nel riquadro blù ed è pari a 29.671.991,05. Di questi 24.253.631,48 entrano direttamente nelle casse del Comune, mentre allo Stato vengono corrisposti 5.418.359,57 dati dalla somma dell'alimentazione al fondi di solidarietà nazionale per Euro 2.990.620,90 e dalle categorie D per Euro 2.427.738.67.

Da precisare che dal 2016 viene riconosciuto al Comune di Desenzano, sotto forma di riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'importo corrispondente alla TASI annuale sulla prima casa e pari ad Euro 3.386.465,37.



In questa diapositiva viene infatti illustrato quali somme vengono effettivamente versate allo Stato. Infatti oltre ai 5.418.359,57 del prelievo IMU e delle categorie D che abbiamo visto prima e rappresentato nella casella grigia, nel 2017 è stato corrisposto un fondo di solidarietà pari ad Euro 2.344.057,92 (casella verde), impegnato nella spesa corrente. La somma dei due importi è pari ad Euro 7.762.417,49.



	SPESA COMPLESSIVA PER TITOLI						
Tit.	DESCRIZIONE	ASSESTATO	IMPEGNATO (*)	% I/P	PAGATO	% R/I	
1	Spese correnti	33.311.807,76	28.026.964,60	84,14%	24.237.376,84	86,48%	
7	Spese in conto capitale	8.703.779,33	4.035.910,78	46,37%	3.516.738,87	87,14%	
	Spese per rimborso di prestiti	1.308.500,00	1.307.602,93	99,93%	1.307.602,93	100,00%	
	TOTALI	43.324.087,09	33.370.478,31	77,03%	29.061.718,64	87,09%	

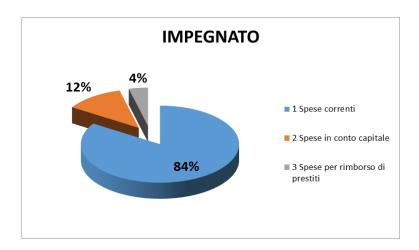
Dopo questo chiarimento relativo all'entrata passiamo all'analisi della spesa con il confronto tra la previsione, l'impegnato e il pagato.

La differenza tra l'assestato e l'impegnato più consistente è data nella parte corrente dai fondi che, proprio per la loro natura, non vengono impegnati e, per la parte in conto capitale dalle mancate alienazioni, come si diceva sopra trattando dell'entrata.

La spesa corrente impegnata è rimasta invariata rispetto al 2016 e si attesta ai 28 milioni di spesa annuale. Le spese in conto capitale hanno invece subito una diminuzione causata dalle minori entrate in conto capitale che la finanziano.



Ecco il grafico che rappresenta la spesa con degli istogrammi affiancando le previsioni, all'impegnato e al pagato. In particolare, oltre a quanto già rilevato con la precedente diapositiva, si nota un buon allineamento del pagato con l'impegnato. Nel 2017 c'è stata infatti una ulteriore diminuzione dei tempi di pagamento, già molto buoni, che hanno collocato il Comune di Desenzano ai primi posti in termini di tempistiche di pagamento.



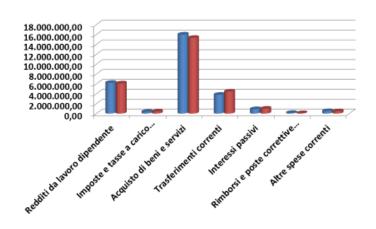
Ecco invece la spesa rappresentata per composizione con un grafico a torta. La parte in blù è la spesa corrente che costituisce l'84% della spesa complessiva. Solo il 12% è la parte relativa alle spese di investimento, mentre i rimborsi dei prestiti assorbono il 4% della spesa.

SPESA PER MACROAGGREGATI				
MACROAGGREGATO	2017	2016		
Redditi da lavoro dipendente	6.233.590,01	6.113.489,78		
Imposte e tasse a carico dell'ente	379.597,04	428.921,04		
Acquisto di beni e servizi	16.014.935,64	15.339.809,97		
Trasferimenti correnti	3.826.160,47	4.469.477,76		
Interessi passivi	912.303,13	999.545,02		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.164,28	94.578,95		
Altre spese correnti	509.214,03	479.792,15		
TOTALE	28.026.964,60	27.925.614,67		

Nella prossima diapositiva la spesa risulta classificata per natura o per macroaggregati e vengono raffrontate le annualità relative al 2017 e al 2016. Si evidenzia un sostanziale allineamento delle due annualità in termini di importi complessivi, pur sussistendo alcune piccole differenze nelle singole categorie. Si può infatti notare, una diminuzione degli interessi passivi, dovuta alla diminuzione del debito residuo e, più in generale alla diminuzione dei tassi, un aumento delle spese di personale, che comunque hanno rispettato tutti i parametri richiesti dalla normativa e un aumento delle spese per beni e servizi.



ASSESTATO – IMPEGNATO ANNO 2017



Ecco il grafico che confronta l'andamento delle varie categorie di spesa e che sottolinea la regolarità della spesa nel tempo, anche perché le voci più importanti sono rappresentate dal costo dei beni e servizi (57,14%) e dalle spese di personale (22,24%) che, sono tendenzialmente costanti nel tempo proprio per la loro natura, essendo alla base di tutti i servizi che vengono erogati dal Comune.

	SPESA PER MISSIONI				
N.	MISSIONE	PREVISIONI	IMPEGNATO		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.745.855,63	10.235.697,44		
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.169.010,40	1.066.131,64		
4	Istruzione e diritto allo studio	3.535.503,62	3.332.234,30		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività cult.	751.185,00	601.389,66		
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.147.077,38	389.996,55		
7	Turismo	558.600,00	515.392,58		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.227.948,30	912.630,35		
9	Svil. Sostenibile e tutela del territ. e dell'amb.	7.214.120,29	5.837.250,72		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.621.274,66	3.823.203,50		
11	Soccorso civile	111.624,81	110.992,26		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.046.591,01	4.356.445,37		
14	Sviluppo economico e competitività	146.200,00	146.149,88		
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.480,33	23.058,00		
20	Fondi e accantonamenti	2.964.515,66	-		
50	Debito pubblico	2.046.100,00	2.019.906,06		
60	Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	-		
99	Servizi per conto terzi	10.444.555,55	7.713.030,93		
	TOTALI	54.768.642,64	41.083.509,24		

Un'altra lettura interessante della spesa è per missioni che rappresentano i vari ambiti di azione del Comune. Il primo ambito di spesa è quello rappresentato dalla missione 1, relativo ai servizi istituzionali, generali e di gestione dell'intero apparato comunale per il quale sono stati impegnati oltre 10 milioni di Euro.



Il grafico che segue mette in evidenza gli ambiti di azione e le spese impegnate per ciascuno di essi. Dopo i servizi istituzionali di cui si è già detto vi sono in ordine di rilevanza di importo i servizi di tutela dell'ambiente e del territorio con 5.837.250,72 Euro effettivamente impegnati, i diritti sociali, politiche sociali e famiglie con 4.356.445,37 Euro, i trasporti e mobilità con 3.823.203,50 Euro, l'istruzione e il diritto allo studio con 3.332.234,30 Euro e l'ordine pubblico e la sicurezza con 1.066.131,64 Euro. Significativo anche l'ammontare delle somme destinate al pagamento delle rate dei mutui, che supera di poco i 2 milioni di Euro (capitale e interessi).

SPESA COMPLESSIVA EFFETTIVAMENTE IMPEGNATA PER AREE			
SERVIZI ALLA PERSONA	8.680.065,88	26,01%	
SERVIZI AL TERRITORIO	11.368.676,49	34,07%	
TOTALE	20.048.742,37	60,01%	
ALTRO	13.321.735,94	39,92%	
TOTALE GENERALE (escluse partite di giro)	33.370.478,31	100,00%	

Aggregando le missioni per aree funzionali si rileva che nel 2017 sono stati destinati 8.680.065,88 Euro ai servizi alla persona (circa il 26% delle risorse a bilancio) ed Euro 11.368.676,49 ai servizi al territorio (circa il 34%) che insieme rappresentano il 60% delle risorse destinate a servizi di cui usufruiscono direttamente principalmente i residenti (come i servizi alla persona), ma anche i turisti o in generale i non residenti (come i servizi alla mobilità, la manutenzione del patrimonio e altro).



	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	ENTRATA			SPESA			
T.	DESCRIZIONE	ACCERTATO	T.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO		
1	Entrate tributarie	24.253.631,48	1	Spese correnti	28.026.964,60		
2	Entrate da trasferimenti	1.282.370,71	4	Rimborso prestiti	1.307.602,93		
3	Entrate extra- tributarie	7.682.423,61					
	FPV corrente	1.108.514,57		FPV corrente finale	1.234.942,50		
	Utilizzo avanzo in PC	73.080,75		TOTALE SPESE	30.569.510,03		
	Entrate c/cap applicate in PC			SALDO POSITIVO PARTE CORRENTE	3.830.511,09		
	TOTALE ENTRATE	34.400.021,12		TOTALE A PAREGGIO	34.400.021,12		

Dopo avere analizzato l'entrata e la spesa è necessario dare una visione del bilancio nella sua completezza, analizzando prima di tutto gli equilibri. Quello rappresentato in questa diapositiva è l'equilibrio di parte corrente, che presenta un saldo positivo di 3.830.511,09.

	EQUILIBRIO CONTO CAPITALE						
	ENTRATA		SPESA				
T.	Descrizione	Accertato	T.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO		
4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitali	2.311.278,00	2	Spese in conto capitale	4.035.910,78		
5	Accensione di prestiti	0,00		Entrate da dest. In PC	0,00		
	FPV capitale entrata	2.896.931,00		FPV capitale spesa	2.388.334,96		
	Applicazione avanzo	1.934.315,20		TOTALE SPESE	6.424.245,74		
				RISULTATO CONTO CAPITALE	718.278,46		
	TOTALE ENTRATE	7.142.524,20		TOTALE A PAREGGIO	7.142.524,20		

Ugualmente positivo è il risultato del conto capitale che presenta un surplus di Euro 718.278,46.

Entrambi i saldi sono migliorati rispetto al 2016 e sono in grado di "misurare il grado di salute" del bilancio che risulta evidentemente positivo sotto i vari profili di analisi.



ANDAMENTO RISCOSSIONI PAGAMENTI						
	INIZIALE	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	
SALDO CASSA	9.643.335,71	6.652.624,53	6.934.308,92	7.232.184,08	6.363.412,14	
ENTRATE		4.842.454,53	10.306.299,02	11.482.574,38	10.812.419,99	
USCITE		7.833.165,71	10.024.614,63	11.184.699,22	11.681.191,93	

La salute di un bilancio si misura anche analizzando i flussi finanziari, ed in particolare il saldo di cassa e l'andamento delle entrate e delle uscite durante l'esercizio. Da questa diapositiva si può notare che, pur essendosi ridotto il saldo di cassa finale rispetto a quello iniziale risulta essere comunque piuttosto elevato e tale da consentire pagamenti regolari. Da precisare anche che il saldo di cassa a fine anno può variare in funzione degli accrediti degli F24 relativi all'IMU: la seconda rata infatti scade proprio a ridosso della fine dell'esercizio e rappresenta la principale entrata del bilancio, come si è già potuto riscontrare nelle precedenti diapositive relative all'entrata.

RISCOSSIONE RESIDUI ATTIVI

Tit.	DESCRIZIONE	RESIDUI 1.1.2018	RISCOSSO 31.03.2018	DA RISCUOTERE	% RISCOSSO
1	Entrate tributarie	7.872.256,53	3.767.945,62	4.104.310,91	47,86%
2	Trasferimenti	306.390,06	114.229,52	192.160,54	37,28%
3	Entrate extra-tributarie	1.651.948,50	270.731,11	1.381.217,39	16,39%
4	Entrate conto capitale	25.397,49	17.316,17	8.081,32	68,18%
5	Riduz. Attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni tesoreria				
9	Entrate c/terzi	32.232,60	29.998,00	3.234,60	93,07%
	TOTALI	9.888.225,18	4.199.220,42	5.689.004,76	42,47%

Un altro aspetto che misura l'affidabilità del bilancio è l'anzianità dei residui sia attivi che passivi e soprattutto la loro movimentazione in termini di entrate e uscite. E' fisiologico



infatti che a fine anno molte partite contabili risultino aperte, ma in assenza di contenziosi, la maggior parte dovrebbe evolversi già dai primi mesi dell'esercizio successivo.

Da questa diapositiva si nota infatti che i residui attivi, già nel primo trimestre 2018 risultavano già incassati per il 42,47%.

Da sottolineare anche che tra i residui attivi sono iscritte le somme già in riscossione coattiva che, per loro natura, si riscuotono con più difficoltà e con tempi più lunghi.

PAGAMENTO RESIDUI PASSIVI

TITOLO	Residui 1.1.2018	Pagamenti al 31.03.2018	Da pagare al 31.03.2018	% pagato sul totale
01 Spese correnti	3.914.015,68	3.442.004,07	472.011,61	87,94%
02 Spese in c/capitale	521.761,67	429.524,07	92.237,60	82,32%
03 Spese inc. att. Fin.				
04 Rimborso prestiti				
05 Chius. Ant. Tesor.				
07 Spese conto terzi	568.732,73	506.715,32	62.017,41	89,10%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	5.004.510,08	4.378.243,46	626.266,62	87,49%

Parallelamente ai residui attivi, anche i residui passivi risultano pagati per l'87,49%. Anche in questo caso bisogna sottolineare che si tratta principalmente delle fatture relative ai servizi del mese di dicembre che, normalmente sono fatturate nel mese di gennaio.

SINTESI RIACCERTAMENTO ORDINARIO				
Rilevazioni effettuate	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI		
Cancellati definitivamente	382.917,77	988.799,70		
Reimputati	65.372,00	3.107.172,21		
Conservati e provenienti dalla gestione residui	2.734.810,76	182.277,59		
Conservati e provenienti dalla competenza	7.153.414,42	4.4822.232,49		

In questa diapositiva vengono riassunti i dati relativi al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, operazione preliminare per la stesura di tutti i dati del rendiconto. Con il



riaccertamento si cancellano gli impegni e gli accertamenti che non hanno più ragione di esistere e si reimputano le somme che non sono diventate liquide certe ed esigibili entro il 31.12 e che quindi devono essere rinviate agli esercizi futuri. Da notare che i residui provenienti dalla gestione residui dell'anno precedente sono di importo molto inferiore rispetto a quelli provenienti dalla competenza e anche questo sottolinea che in bilancio non sono contabilizzate somme "stagnanti" che gravano su più esercizi e che sono indice della presenza di contestazioni o altro.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DOPO IL RIACCERTAMENTO				
DESCRIZIONE Corrente Capitale				
FPV entrata	1.108.514,57	2.896.931,00		
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario	1.234.942,50	2.388.334,96		

22

Gli impegni reimputati originano il cosiddetto fondo pluriennale vincolato che costituisce la contropartita per il rinvio agli esercizi futuri delle somme che non hanno trovato la loro esigibilità nell'esercizio. Il fondo pluriennale relativo al conto capitale è generato anche dalle gare già bandite alla fine dell'esercizio, ma che non sono ancora state assegnate, oppure dei lavori o manutenzioni o altro che non risultano concluse entro il 31 dicembre. Il fondo pluriennale viene iscritto in bilancio anche quando vi sono opere che si sviluppano su più esercizi, che tuttavia in questo rendiconto non sono presenti, essendoci stato tra l'altro il cambio dell'amministrazione comunale.



DETERMINAZIONE	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	

Fondo cassa al 1° gennaio	9.643.335,71
RISCOSSIONI	37.443.747,92
PAGAMENTI	40.723.671,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	6.363.412,14
RESIDUI ATTIVI	9.888.225,18
RESIDUI PASSIVI	5.004.510,08
FONDO PLUR. VINC. PER SPESE CORRENTI	1.234.942,50
FONDO PLUR. VINC. PER SPESE IN C/CAPITALE	2.388.334,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	7.623.849,78

Il fondo cassa, i residui e il fondo pluriennale vincolato costituiscono gli elementi essenziali per la determinazione del risultato di esercizio, come si vede in questa diapositiva, che per il 2017 è stato determinato in Euro 7.623.849,78. Si tratta di un risultato meramente contabile e non rappresenta le somme effettivamente a disposizione dell'amministrazione.

ANALISI RISULTATO DI AMM.

AVANZO	IMPORTO	DETTAGLIO
ACCANTONATO	5.609.306,42	Euro 4.800.179,08 F.do crediti dubbia esigibilità Euro 90.000,00 Fondo rischi vari Euro 120.822,57 Fatture in contenzioso Euro 1.302,73 Spese future Euro 101.932,27 Accanton. per rinnovo CCNL Euro 495.069,77 Accanton. Rischi crediti partec.
DESTINATO	703.129,83	Da destinare a spese di investimento
VINCOLATO	149.749,75	Euro 71.268,80 Imposta di soggiorno Euro 21.815,41 Da trasferimentivari Euro 56.665,54 acc. 10% su alienazioni
LIBERO	1.161.663,78	Libero ma da utilizzare per spese di investimento secondo quanto stabilito dai principi
TOTALI	7.623.849,78	

In questa diapositiva viene infatti messa in evidenza la scomposizione dell'avanzo che, nel rispetto dei principi contabili deve essere suddiviso in quattro parti:

- La quota accantonata (Euro 5.609.306,42) che rappresenta la somma che non può essere messa a disposizione del bilancio perché destinata a coprire eventuali minori entrate rispetto ai residui attivi iscritti, come la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità, o eventuali situazioni di rischio, come fatture o posizioni debitorie o creditorie o cause in corso che potrebbero generare obbligazioni verso terzi del Comune. In questa quota sono comprese anche le spese future, come per esempio i costi del



rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti pubblici, che dovrebbe giungere alla sottoscrizione proprio in questo periodo.

- La quota destinata (Euro 703.129,83), che rappresenta appunto le somme che, per loro natura, devono essere destinate ad un particolare utilizzo. In questa quota sono comprese le cancellazioni di residui passivi relativi al titolo secondo, come ad esempio i ribassi d'asta non utilizzati o economie in generale sulle spese in conto capitale.
- La quota vincolata (Euro 149.749,75), che deriva da entrate particolari, appunto, con un vincolo. Tra queste l'imposta di soggiorno, alcuni trasferimenti regionali da utilizzare per particolari scopi o la quota del 10% da accantonare sulle alienazioni e da destinare alla riduzione del debito.
- La quota libera (Euro 1.161.663,78), determinata per differenza rispetto alle altre quote che non ha particolari vincoli o destinazioni, ma che deve comunque essere utilizzata prioritariamente per spese di investimento.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		
ENTRATA	Da residui	Da competenza
ENTRATE TRIBUTARIE	1.686.336,83	2.080.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE	738.955,06	246.24,58
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	2.807,95	45.834,66
TOTALE GENERALE	2.428.099,84	2.372.079,24
TOTALE ACCANTONAMENTO 31.12.2017	4.800.	179,08

25

Questa diapositiva rappresenta, seppur molto insintesi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è notevolmente aumentato rispetto all' esercizio 2016. Nel corso del 2017 è stato attivato il nuovo servizio per la riscossione coattiva, già affidato mediante procedura aperta nell'esercizio 2016, e sono state iscritte tutte le somme da riscuotere, anche quelle antecedenti la riforma non contabilizzate nei residui attivi. Essendo tuttavia somme di difficile o incerta esazione è necessario iscrivere un apposito fondo, in modo da non creare entrate fittizie e non reali che, in breve tempo, metterebbero in crisi la gestione finanziaria ed economica del bilancio. Ovviamente al momento della riscossione di queste somme, l'accantonamento potrà essere trasformato in avanzo disponibile e quindi utilizzato per la realizzazione di opere o altro.



SALDO FINANZA PUBBLICA

Dati definitivi comunicati al Ministero

Gestione	Importi	Saldo	
Entrate finali	39.038.127,83	3.351.974,99	
Spese finali	35.686.152,84		
Saldo conseguito		3.351.974,99	
Saldo da conseguire		0,00	
Differenza positiva		3.351.974,99	

Palarallelamente alla contabilità finanziaria e oltre agli equilibri di bilancio già visti precedentemente, gli enti locali sono tenuti al rispetto del cosiddetto Saldo di finanza pubblica, già in vigore da alcuni esercizi dopo aver sostituito il Patto di stabilità.

Si tratta della differenza fra le entrate e le spese finali, che considerano sia la parte corrente che le spese di investimento. Tale differenza deve essere almeno pari a zero. Visto l'elevato fondo crediti che non rileva, come pure la quota capitale dei mutui, il saldo si presenta molto positivo, nonostante l'applicazione del risultato di amministrazione, che non viene calcolato nelle entrate.



Infine un cenno alla contabilità economico-patrimoniale, di supporto alla contabilità finanziaria, avviata nel 2016, e che ha visto nel 2017 il completamento degli inventari e dei valori dei beni, sia immobili che mobili, nel rispetto delle scadenze previste dai principi. E' stato un lavoro piuttosto lungo e minuzioso che ha portato alla definizione di tutte le voci che compongono lo Stato Patrimoniale del Comune di Desenzano.



CONTO ECONOMICO 2017	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	33.059.745,32
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	32.789.716,46
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	
Proventi finanziari	928,67
Oneri finanziari	912.303,13
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 911.374,46
RETTIFICHE (D)	0,00
Totale proventi straordinari	3.947.370,46
Totale oneri straordinari	1.080.782,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.866.587,80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.225.242,20
Imposte (*)	357.504,87
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.867.737,33

Vediamo molto in sintesi il Conto economico che, pur avendo risentito di alcune componenti straordinarie, soprattutto in negativo, visti i notevoli accantonamenti che sono stati fatti per i vari rischi, presenta un risultato positivo di 1.867.737,33 Euro.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	177.556.866,43	PATRIMONIO NETTO	161.852.660,28
ATTIVO CIRCOLANTE	11.520.105,21	FONDI RISCHI E ONERI	809.127,34
		TOTALE DEBITI	28.366.700,30
RATEI E RISCONTI ATT.	96.887,59	RATEI E RISCONTI PASS.	1.768.648,77
TOTALE DELL'ATTIVO	189.173.859,23	TOTALE DEL PASSIVO	189.173.859,23
Il valore del patrimonio evidenziato sopra è già comprensivo del risultato di esercizio (+ 1.867.737,33)			

Al conto economico si affianca lo Stato patrimoniale che evidenzia un patrimonio netto comunale, alla fine dell'esercizio 2017, pari ad Euro 161.852.660,28. Esso è piuttosto notevole, anche in considerazione del fatto che i principi impongono, ove non vi sia la possibilità della valutazione al costo di esercizio, di contabilizzare i beni immobili al loro valore catastale, che quasi sempre non risulta allineato con i valori di mercato.



FONDO DI DOTAZIONE secondo i nuovi principi contabili

Descrizione	Parziali	TOTALI
PATRIMONIO NETTO non comprensivo del risultato di esercizio		159.984.922,95
Riserve da beni culturali	162.431.812,44	
Altre riserve indisponibili	1.765.477,22	
TOTALE RISERVE INDISPONIBILI		164.197.289,66
FONDO DI DOTAZIONE		- 4.212.366,71
RISULTATO DI ESERCIZIO		1.867.737,33
FONDO DI DOTAZIONE FINALE		- 2.344.629,38

Infine un'annotazione sul patromonio netto e sul cosiddetto fondo di dotazione. Rendiconto 2017 i principi contabili prevedono che il patrimonio netto venga rappresentato al netto delle cosiddette Riserve indisponibili, costituite dall'ammontare dei beni contabilizzati nell'attivo e afferenti beni culturali, beni demaniali e beni indisponibili. La ratio di questo nuovo adempimento è nella misurazione della capacità dell'ente pubblico di essere solvibile senza considerare i beni che, per loro natura, non possono essere alienati, come per esempio le strade che costituiscono una parte importante dei beni demaniali. Poiché il Comune di Desenzano è proprietario di una notevole quantità di beni immobili facenti parte del patrimonio culturale, la somma di tutti questi beni è più elevata rispetto al valore del patrimonio netto determinato dalla semplice differenza tra l'attivo e il passivo dello stato patrimoniale. Ciò comporta che il fondo di dotazione del Comune di Desenzano sia negativo. Tale valore negativo potrebbe rappresentare un problema qualora si rilevassero problemi anche nel bilancio finanziario, come per esempio situazioni di disavanzo o di disequilibrio che, come abbiamo illustrato con le precedenti diapositive non trova riscontro nel bilancio comunale. Inoltre l'ammontare in negativo del fondo è inferiore al fondo crediti di dubbia esigibilità e sappiamo che, almeno una parte dei crediti verrà riscossa, seppur in tempi non immediati. Infine anche il risultato di esercizio contribuisce a ridurre la differenza in negativo, portando il fondo di dotazione finale ad Euro 2.344.629,38.

Concludendo si può sottolineare la positività della gestione del bilancio sotto tutti i punti di vista, che è in grado di garantire la continuità di tutti servizi e del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Ringrazio tutti per l'attenzione.